

Teleriabilitazione ad Empoli

## Quando **l'e-health** significa anche recupero sociale

di Massimo Caruso

Rivolto essenzialmente, come primo step, ai pazienti colpiti da ictus, il servizio di Teleriabilitazione messo in campo dalla Asl 11 di Empoli è stato realizzato per consentire insieme al recupero della mobilità anche quello sociale

**S**i chiama Clear ed è il progetto, a coordinamento italiano, classificatosi al primo posto nell'area del "Chronic Disease Management", che propone l'attuazione di un servizio innovativo di Teleriabilitazione in quattro Stati Membri dell'Unione Europea: Italia, Spagna, Polonia, Olanda. Coordinato dalla Signo Motus di Messina, Clear (Clinical Leading Environment for the Assessment and validation of Rehabilitation Protocols in Homecare) è patrocinato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Ict Psp (Competitiveness and Innovation Framework Programme). In Italia sono interessati l'Istituto Superiore di Sanità, l'Azienda Unità Sanitaria Locale 11 Empoli e l'Assessorato al Diritto alla Salute della Regione Toscana. «Clear» dice Francesco Benvenuti, direttore del Dipartimento di Riabilitazione e Fragilità dell'Asl 11 di Empoli «è un programma di riabilitazione a distanza rivolto, in questa prima fase, a chi è stato colpito da ictus e per Empoli si tratta di 1600 pazienti su 220 mila abitanti, il 50% dei quali ha gravi limitazioni dell'uso dell'arto superiore. Parte, dunque, dal



bisogno di favorire la capacità di esercizio motorio degli arti superiori, dopo il programma di riabilitazione avviato in ospedale. I pazienti, infatti, che finiscono il ciclo di terapia riabilitativa ospedaliera corrono il rischio di perdere i vantaggi acquisiti e regrediscono rispetto al controllo della mobilità. Inizialmente» prosegue Benvenuti «viene eseguito in ospedale il trattamento riabilitativo, successivamente il programma di esercizi continua a domicilio, fornendo al paziente gli strumenti sanitari per migliorare le funzioni, tenendole in allenamento. Una volta alla settimana, il programma prevede

che il paziente si rechi in un chiosco riabilitativo, allocato in un centro di volontariato sociale o distrettuale, in cui è sistemata una postazione computerizzata. In videocollegamento con un fisioterapista, che fa eseguire degli esercizi e valuta step by step i progressi, il paziente compie il suo programma di mantenimento e recupero, questa volta sotto controllo. L'aspetto rilevante del programma» sottolinea Benvenuti «è che il paziente, che si reca nel centro, trova assistenti, che non solo lo formano all'uso del computer, rendendolo più autonomo, ma favoriscono la sua socializzazione, superando la con-



dizione di esclusione e solitudine nel proprio domicilio. Insomma» afferma Benvenuti «Clear permette di continuare nel programma di riabilitazione e di favorire anche le competenze sociali del paziente. Il progetto, avviato di recente, merito anche l'interessamento della Regione Toscana, sarà completato tra sei mesi e coinvolge oltre all'Asl di Empoli, quindici municipalità del circondario. Ad una prima valutazione la risposta dei pazienti, sottoposti al programma, è soddisfacente, i risultati sono buoni e la piattaforma utilizzata, di cui è proprietaria Signo Motus, coordinatrice del progetto europeo, è assolutamente adatta alle performance richieste».

**Garante scientifico della sperimentazione è l'Iss (Istituto Superiore di Sanità), che è stato già il promotore del programma europeo HelloDoc, all'interno del quale si colloca Clear.**

«Hellodoc (HEALTHcare Service Linking Tele-rehabilitatiOn to Disable peOple and Clinicians) è uno dei progetti finanziati da eTEN» prosegue Velio Macellari, Direttore Reparto Biomeccanica e Tecnologie Riabilitative, Dipartimento Tecnologie e Salute dell'Istituto Superiore di Sanità «e si è occupato delle attività chiave, che devono essere implementate per ottenere la convalida da parte del mercato della messa in funzione di un servizio di Homecare, che permettesse la

riabilitazione domestica dei pazienti affetti da malattie neurologiche come trauma cranico (Tc), Ictus o Sclerosi Multipla (SM), sotto la stretta supervisione dell'ospedale. In particolare, l'obiettivo principale di Hellodoc era, infatti, la convalida da parte del mercato di un servizio di Homecare, grazie al quale i pazienti sottoposti a riabilitazione degli arti superiori, potessero continuare il trattamento. Il servizio di riabilitazione domestica poteva permettere ai pazienti di beneficiare di un esteso periodo di allenamento a casa con valutazione a distanza da parte dell'ospedale. Clear è il tentativo di rendere questa possibilità diffusa. Noi» dice Macellari «siamo contenti dei risultati del programma e il

prossimo passaggio è vedere come il Servizio Sanitario possa essere ridisegnato utilizzando una nuova piattaforma tecnologica capace di ridurre, in modo significativo, la spesa sanitaria di riabilitazione.

Il problema urgente è, quindi, quello di studiare nuovi modelli organizzativi, in cui la tecnologia può trovare una sua giusta dimensione e collocazione».

**Proprietaria della piattaforma tecnologica di Clear è Signo Motus, una Pmi siciliana di eccellenza.**

«Già attivi nell'ambito della sperimentazione robotica» dice Sandro Scattareggia Marchese, amministratore delegato «studiamo ora le tecnologie applicate alla disabilità nella traduzione delle esigenze espresse dai clinici. In questo senso Clear è difatti un vero e proprio servizio clinico ed è anche il più grande programma di Teleriabilitazione europeo, che interessa parallelamente la Spagna, l'Olanda e la Polonia. Il risultato più importante che ora stiamo valutando è il basso costo di investimento tecnologico in relazione ai vantaggi sia di gestione che umani del paziente colpito da disabilità».

## I 13 partner del progetto CLEAR

- Signo Motus Srl Messina (Italia)
- Istituto Superiore di Sanità (Italia);
- Roessingh Research and Development BV (Olanda);
- Universidad Politecnica de Madrid (Spagna);
- Stichting Revalidatiecentrum Het Roessingh (Olanda);
- Warszawski Uniwersytet Medyczny (Polonia);
- Fundacio Privada Institut de Neurorehabilitacio Guttmann (Spagna);
- Azienda Unità Sanitaria Locale 11 Empoli (Italia);
- Regione Toscana (Italia);
- Stichting Menzis Beheer (Olanda);
- Centrum Systemow Informacyjnych Ochrony Zdrowia (Polonia);
- Fundacio Privada Centre Tic I Salut (Spagna);
- Fundacio Institut catala de l'Envellement (Spagna).